

Città di Albignasego



Linee programmatiche di mandato 2016 – 2021

Albignasego 18/07/2016

Albignasego solidale

La tutela, la promozione ed il sostegno concreto alla famiglia devono essere assunti come principi ispiratori per qualsiasi politica del welfare. La famiglia – sistema integrato di relazioni, comunità di affetti, luogo di convivenza e sostentamento reciproco, pratica di legame comunitario – riveste, ancor oggi, un ruolo centrale attorno a cui ridisegnare l'intero assetto dei servizi.

L'Amministrazione comunale dovrà mettere in atto tutte le iniziative e le misure finalizzate a garantire il diritto al benessere, alla salute, alle migliori condizioni di vita, alla possibilità per le persone di crescere in un contesto familiare, educativo, affettivo e relazionale positivo e costruttivo.

Obiettivo prioritario rimane pertanto il tema dei servizi alle famiglie, ai minori, ai disabili e agli anziani.

L'Amministrazione comunale dovrà continuare ad allocare risorse adeguate per sostenere economicamente le famiglie in difficoltà a mezzo dell'erogazione di contributi economici sulla scorta di progetti finalizzati al possibile superamento delle difficoltà del nucleo assistito.

A favore degli adulti dovranno essere mantenuti e potenziati i progetti finalizzati ad affrontare le tematiche della persona adulta non solo per le condizioni di grave disagio, ma anche di vulnerabilità e fragilità affinché si possa evitare l'instaurarsi di situazioni di emarginazione grave o di cronicizzazione del disagio.

Un'esperienza preziosa che dovrà non solo essere mantenuta ma anche potenziata è quella dell'impiego in lavori di pubblica utilità di adulti privi di occupazione, in stato di disagio o comunque in condizioni di difficoltà economica.

Tali iniziative già sperimentate dal Comune in questi ultimi anni dovranno essere attivate sia in forma di partenariato ad esempio con Caritas, Fondazioni, sia con progetti specifici assunti dall'Amministrazione a carico del bilancio comunale o beneficiando di finanziamenti regionali.

Per i nuclei familiari indigenti che versano in grave stato di bisogno economico l'Amministrazione dovrà continuare, in collaborazione con le parrocchie e l'associazionismo locale, a organizzare le iniziative del banco "alimentare".

L'ente dovrà assumere l'iniziativa per destinare i pasti non consumati presso le mense (scolastiche, aziendali, etc ...) a strutture e/o associazioni e/o parrocchie che si occupano di persone bisognose sulla base di criteri di assegnazione che verranno definiti dal Comune.

Parimenti dovrà essere valutata la possibilità di stipulare accordi con i mercati e la grande distribuzione per il ritiro degli alimenti freschi prossimi alla scadenza e la loro redistribuzione alle famiglie bisognose in collaborazione con volontari privati, associazioni e cooperative.

L'Amministrazione comunale dovrà assumere particolari iniziative in riferimento alle famiglie numerose. A tale scopo dovranno essere poste in essere adeguate politiche tariffarie a favore delle famiglie con 3 o più figli anche sulla falsariga del "Quoziente Parma", valutando il miglioramento dell'ISEE nazionale.

Un'altra iniziativa da promuovere è quella della "Family card". Un contenitore trasversale di facilitazioni per le famiglie con almeno tre figli inserendo agevolazioni a mezzo convenzioni con esercizi commerciali, tariffe agevolate per le mense e trasporto scolastico, tariffe agevolate per trasporti locali, sconti o gratuità per spettacoli, attività culturali, etc ...

Al fine di sostenere la natalità l'Amministrazione dovrà allocare risorse a bilancio finalizzate all'integrazione del "bonus bebè" nazionale prevedendo altresì misure di agevolazione e/o riduzione tributaria per le aziende che adottano provvedimenti finalizzati alla conciliazione dei tempi famiglia - lavoro.

Per nuclei familiari con almeno sei persone dovranno essere previste riduzioni per la tariffa rifiuti e aprire un confronto con l'ente gestore del ciclo integrato dell'acqua per prevedere analogo trattamento sulla tariffa dell'acqua.

Per le famiglie numerose si dovrà valutare anche con l'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale di prevedere abbonamenti ridotti rispetto a quelli ordinari.

Per questi nuclei l'Amministrazione comunale dovrà altresì valutare l'abbattimento dell'addizionale IRPEF comunale con possibilità di prevedere altresì soglie di esenzione in base al numero di componenti del nucleo familiare e all'ISEE.

Nell'ambito delle politiche familiari l'Amministrazione dovrà dotarsi di uno strumento fondamentale per l'equità ed il sostegno alle famiglie con figli e cioè del V.I.F. (valutazione d'impatto familiare).

L'Amministrazione dovrà attivare progetti finalizzati a tutelare i minori per garantire loro una crescita ed uno sviluppo sano e armonico in un contesto sociale e familiare adeguato attraverso interventi di prevenzione e di supporto alla genitorialità.

Dovranno pertanto essere non solo mantenuti ma potenziati i servizi in essere per i minori, garantendo le necessarie risorse a bilancio per il loro inserimento in strutture di accoglienza, quando ciò venga richiesto dall'A.G.

L'Amministrazione dovrà assumere iniziative per l'attivazione di un servizio di accoglienza, anche non continuativa e quindi temporanea, di bambini in età prescolare in specifiche ludoteche anche al fine di venire incontro alle esigenze dei genitori. Tali servizi potranno essere assicurati anche convenzionandosi con altre strutture idonee. Tale servizio andrà pertanto ad aggiungersi e ad integrarsi alle ludoteche già attivate dal Comune direttamente o in forma convenzionata con altri enti.

L'Amministrazione dovrà continuare la positiva esperienza in materia di affidi tramite il CASF. Utilizzando tale strumento dovranno essere messe in atto tutte le iniziative atte a favorire l'affido familiare.

Un altro servizio che dovrà essere mantenuto è quello dell'asilo nido. Sulla scorta dell'esperienza positiva maturata in questi anni, il nido comunale dovrà affiancarsi ed integrarsi con i nidi integrati delle scuole dell'infanzia convenzionate parrocchiali al fine di fare sistema offrendo un servizio variegato e decentrato a livello di quartieri.

A tale scopo il Comune dovrà continuare ad erogare, convenzionandosi con le scuole paritarie, un contributo per ogni bambino iscritto.

Al fine di ottimizzare le risorse in gioco il Comune dovrà organizzare con i nidi convenzionati una rete per l'ampliamento dei servizi (prolungamento degli orari e dell'apertura annuale, part-time pomeridiani, etc ...).

In materia di asilo nido l'Amministrazione dovrà continuare a promuovere una politica tariffaria che tenga conto delle capacità economiche delle famiglie che chiedono il servizio.

Anche su questo versante l'Amministrazione comunale dovrà non solo mantenere i servizi in essere ma anche prevedere la realizzazione di nuovi progetti finalizzati all'integrazione in tutti gli ambiti di vita delle persone diversamente abili che per la loro fragilità rischiano l'esclusione sociale.

Dovranno essere previste a sostegno delle famiglie al cui interno è presente una persona disabile riduzioni tariffarie e/o tributarie proprio al fine di sostenere le situazioni di fragilità che contraddistinguono queste famiglie.

L'Amministrazione dovrà mantenere l'esperienza positiva del tavolo di lavoro al fine di costruire e realizzare, in concerto con i vari attori che hanno competenza in materia di disabilità, progetti per l'integrazione delle persone disabili in ambiti ricreativi, sportivi, culturali ed espressivi presenti o attivati a livello cittadino.

A favore della tutela della disabilità l'Amministrazione dovrà individuare un apposito ufficio all'interno della struttura dei servizi sociali che possa prestare ausilio e supporto informativo alle famiglie in ordine alla normativa di settore, all'accesso ai servizi presenti sul territorio, alle provvidenze economiche appositamente destinate ai diversamente abili.

Al fine di favorire la massima diffusione di queste informazioni all'interno del sito istituzionale dovrà essere attivata una specifica sezione in materia di disabilità che dovrà essere continuamente aggiornata.

Per i diversamente abili dovranno essere potenziati e riqualificati i servizi di trasporto e dovrà altresì essere completata la rimozione nel territorio delle barriere architettoniche. L'Amministrazione dovrà altresì farsi carico di promuovere anche progetti mirati di carattere occupazionale per valorizzare le capacità della persona diversamente abile sia in contesti di lavoro pubblico che privato.

Nell'ambito delle iniziative a favore dei diversamente abili dovranno essere valorizzate le imprese che attuano l'inserimento sociale.

Un altro servizio che dovrà essere assicurato è l'assistenza domiciliare educativa ai diversamente abili finalizzata a dare risposte a situazioni di bisogno particolarmente complesse che richiedono un rapporto educativo individualizzato.

Il Comune dovrà continuare ad allocare tutte le risorse necessarie al fine di garantire da parte dell'ASL l'erogazione dei servizi di competenza a favore dei disabili soprattutto nei confronti dei diversamente abili gravi e gravissimi.

Ai fini di conseguire ulteriori sinergie in questo settore si dovranno promuovere specifiche iniziative di integrazione con il centro diurno "Il Nodo" coinvolgendo in particolare le scuole e il privato sociale. Il Comune dovrà impegnarsi a mantenere la sede di tale struttura nel proprio territorio continuando a concedere in uso l'immobile di proprietà comunale.

Le politiche che l'Amministrazione dovrà portare avanti a favore degli anziani devono essere finalizzate prima di tutto ad evitare o comunque ritardare l'ingresso nelle strutture protette e migliorare la qualità della vita nel luogo di domicilio. Diventa pertanto fondamentale garantire e riqualificare il servizio di assistenza domiciliare che si articola in prestazione di aiuto domestico, cura della persona attività ausiliari e complementari. Il servizio di assistenza domiciliare dovrà includere un SAD specialistico per gli anziani affetti da particolari malattie invalidanti.

Un'esperienza innovativa che dovrà essere promossa è quella dei gruppi di auto / mutuo aiuto e prestazioni di tutoring finalizzato all'implementazione di servizi di supporto e sollievo alle famiglie.

Dovranno essere altresì valorizzati i servizi in essere come la consegna pasti a domicilio, il telesoccorso, il trasporto, i contributi per il ricovero.

Di concerto con il centro anziani dovranno essere concordati gli interventi per favorire i soggiorni climatici per anziani.

Le attività del centro sociale anziani dovranno essere sostenute e valorizzate anche dal punto di vista della qualificazione delle iniziative. A tale scopo, con il coinvolgimento degli anziani frequentanti il centro, dovranno essere concordati specifici programmi di iniziative da realizzare.

Un altro servizio che dovrà essere mantenuto e ulteriormente valorizzato è quello dell'impiego degli anziani in lavori di pubblica utilità. L'esperienza positiva maturata in questi anni va pertanto mantenuta e potenziata. Il nonno vigile, il nonno ecologico, il nonno custode sono figure che da un lato occupano positivamente l'anziano e dall'altro forniscono servizi utili per tutta la comunità.

Nel prossimo quinquennio dovrà essere mantenuta e ulteriormente riqualificata l'esperienza positiva degli orti sociali.

Sempre a favore della terza età si dovrà sperimentare lo "sportello badanti" coerentemente all'esigenza di organizzare i servizi di welfare comunitario a livello di territorio.

In continuità con l'esperienza acquisita nel corso degli anni il Comune dovrà non solo mantenere ma ulteriormente potenziare il servizio della rete di solidarietà. Si tratta di un'importante forma di collaborazione tra Comune e mondo associativo per fornire in maniera sinergica servizi a favore di anziani, disabili, persone sole o in difficoltà o in stato di disagio. La rete coordinata dal Comune oltre a garantire i servizi attualmente in essere dovrà, con il supporto del mondo associativo, ampliare le proprie prestazioni. Non solo, ma si dovrà cercare di coinvolgere nuove associazioni nell'erogazione dei servizi. Si dovrà altresì ulteriormente valorizzare i volontari che individualmente prestano il loro aiuto all'interno della rete. A tale proposito il Comune dovrà

garantire percorsi formativi di supporto a tutti i volontari che prestano la loro opera all'interno della rete. Non solo, ma si dovrà dare risalto a tale forma di solidarietà istituendo un albo per il volontariato singolo.

Come per il passato dovranno essere favoriti i processi di integrazione con i cittadini stranieri sviluppando percorsi di supporto alla legalità e all'accoglienza. Anche in questo caso preziosa sarà l'opera che dovrà essere svolta dal tavolo di lavoro per l'integrazione degli immigrati che creando sinergie con i vari operatori del settore potrà prevedere progetti e percorsi finalizzati ad incentivare il dialogo e la collaborazione per le politiche di inclusione delle comunità immigrate. Dovrà rimanere fermo l'impegno del Comune ad assicurare l'assistenza a favore degli immigrati attraverso interventi di sostegno a soggetti adulti soli, a rischio di emarginazione o vulnerabilità sociale. In particolare dovranno essere favorite iniziative di aiuto a donne sole o con minori.

Sempre su questo versante l'Amministrazione dovrà tutelare e favorire i minori stranieri continuando a mantenere il servizio di mediazione linguistica. Dovranno essere altresì adottate tutte le misure atte a prevenire il fenomeno dell'immigrazione clandestina. A tale scopo andranno attivate le necessarie misure dirette a verificare se il cittadino straniero dispone dei requisiti per ottenere o rinnovare il permesso di soggiorno o per ottenere il ricongiungimento familiare.

L'Amministrazione al fine di rispondere in maniera adeguata all'evolversi dei bisogni della comunità amministrata, deve porsi anche l'obiettivo di riprogettare e/o adeguare i servizi sociali implementando strumenti di valutazione delle prestazioni e misurando i servizi erogati non soltanto dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo. In questo modo sarà possibile verificare l'efficacia e l'impatto delle politiche perseguite ed assumere le necessarie misure correttive. Sarà opportuno altresì avviare un sistema informativo che raccolga in modo automatico tutte le prestazioni economiche erogate dal Comune per consentire di accedere anche da parte dei cittadini al proprio fascicolo sociale.

Il Comune dovrà continuare a sostenere le politiche abitative non solo attraverso sinergie con gli altri enti pubblici operanti nel settore come ad esempio ATER e Regione ma anche con soggetti privati come cooperative, associazioni, singoli cittadini. L'Amministrazione dovrà pertanto conservare il patrimonio pubblico abitativo esistente e ottimizzarne l'utilizzo.

Un obiettivo importante da conseguire è quello di realizzare nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica. L'Amministrazione comunale dovrà pertanto concordare con l'ATER tali interventi e il Comune dovrà impegnarsi a mettere a disposizione le aree necessarie all'azienda.

Un altro impegno che sulla scorta dell'esperienza positiva già maturata dovrà essere mantenuto per il prossimo quinquennio è il mantenimento di risorse a carico del bilancio per il contributo affitti. Così ad integrazione delle risorse che verranno assegnate dalla Regione il Comune dovrà continuare ad erogare fondi propri al fine di contribuire al pagamento del canone da parte delle famiglie in relazione alle loro condizioni economiche.

Un'altra importante esperienza che dovrà essere mantenuta e potenziata è l'utilizzo dello strumento di "Casa Buona" dove il reperimento in locazione di alloggi privati da destinare a nuclei in stato di emergenza abitativa viene effettuato direttamente dal Comune.

Sempre al fine di favorire l'ottenimento da parte del Comune di alloggi da destinare in sublocazione a nuclei in difficoltà l'Amministrazione comunale dovrà continuare a prevedere specifiche agevolazioni e/o riduzioni tributarie a favore dei proprietari che mettono a disposizione del Comune gli alloggi di proprietà.

Un altro progetto che l'Amministrazione comunale ha già in parte sperimentato positivamente e che deve essere portato a sistema è il cohousing.

Un obiettivo importante da conseguire in materia sanitaria è poi l'istituzione di un polo di medicina di gruppo. E' questa una forma di organizzazione del lavoro per i medici di famiglia per lo svolgimento della propria attività in un'unica sede. Questa soluzione permetterà di garantire un'assistenza multi professionale agli utenti per un arco di tempo sensibilmente maggiore grazie ad un'organizzazione del servizio che prevede l'integrazione di orari di apertura degli studi. L'Amministrazione comunale dovrà farsi parte attiva individuando e mettendo a disposizione gli spazi necessari per la realizzazione di questo progetto.

Sul versante delle pari opportunità l'ente dovrà assicurare risorse adeguate finalizzate all'educazione al rispetto delle differenze a partire da quelle di genere. In particolare l'ente dovrà coinvolgere i giovani e il terzo settore in iniziative contro il disagio e la violenza; potenziare gli interventi di contrasto alla violenza contro le donne in collaborazione con le associazioni; promuovere corsi di autodifesa prevedendo percorsi di prevenzione per contrastare il disagio minorile, il bullismo, gli abusi sui minori, la violenza psicologica e fisica.

Nell'ambito di queste iniziative andrà valorizzata in particolare la commissione per le pari opportunità. Per il perseguimento di queste finalità il Comune potrà avvalersi di centri donna che per esperienza e professionalità acquisite potranno prestare ausilio all'ente. L'Amministrazione comunale dovrà infine assicurare la presenza delle donne in tutte le nomine di competenza.

Albignasego del futuro

Il futuro della nostra Città è rappresentato dalle giovani generazioni. Fondamentali pertanto diventano le politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Comune condivide la funzione educativa con tutti i soggetti che a partire dalla famiglia, coinvolgono l'intero sistema scolastico, il mondo del lavoro e i servizi educativi e sociali in genere. In questo contesto il Comune deve essere parte attiva e responsabile, non soltanto per lo svolgimento dei compiti attribuiti direttamente dallo Stato, ma soprattutto come interlocutore per un dialogo con il mondo scolastico per far sì che la centralità dell'educazione sia un valore per tutta la comunità.

Diventa così importante che l'Amministrazione comunale sia in grado di ascoltare le istanze che giungono dalle istituzioni scolastiche, dai genitori, dai ragazzi mettendo in atto tutte le iniziative per la salvaguardia del diritto allo studio.

Il rapporto tra Comune e scuola dovrà sempre configurarsi non solo come momento di erogazione di servizi ma anche come forma concertata di programmazione di obiettivi, di partecipazione alla scelta di indirizzo delle risorse e di concertazione delle priorità.

A tale proposito dovrà essere costituito un tavolo tecnico tra Comune ed Istituto Comprensivo per rilevare i bisogni, soprattutto quelli di carattere strutturale di nuovi spazi didattici legati all'andamento della popolazione scolastica e formulare proposte di programmazione degli interventi a medio e lungo termine che dovranno poi essere recepiti nei documenti di programmazione dell'ente.

Il Comune dovrà continuare altresì ad assicurare la manutenzione degli edifici scolastici, l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli interventi finalizzati a garantire la sicurezza dei plessi.

Particolare attenzione dovrà essere assicurata poi all'erogazione dei servizi di ristorazione e trasporto scolastico. Il Comune dovrà periodicamente rilevare la percezione della soddisfazione dell'utenza per questi servizi al fine di verificarne la qualità e porre in essere le eventuali azioni correttive. Dovranno altresì essere programmati gli interventi di ampliamento dei plessi non dotati di idonee mense scolastiche per realizzare spazi più appropriati.

In un'ottica partecipativa con i portatori di interesse dovranno essere mantenute e valorizzate le commissioni mensa. Non solo ma andranno individuate altre forme partecipative dei genitori in materia di gestione dei servizi scolastici.

L'ente dovrà promuovere un'alimentazione sana, con diffusione di informazioni sulla provenienza, caratteristiche e preparazione degli alimenti.

L'Amministrazione comunale dovrà assumere tutte le iniziative di competenza per potenziare e sostenere la scuola digitale (classi 2.0). A tale proposito l'ente dovrà favorire sia per la scuola primaria che secondaria linee di intervento di gestione per il proseguimento del rinnovamento tecnologico ed informatico dell'Istituto Comprensivo cittadino.

Impegno dell'Amministrazione sarà altresì sostenere l'autonomia amministrativa, didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche affinché possano ampliare l'offerta formativa con discipline ed attività facoltative che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Comune pertanto provvederà a sostenere i progetti educativi che verranno programmati all'Istituzione Scolastica preferibilmente rivolti all'educazione ambientale, all'avviamento allo sport nelle scuole e alla promozione di iniziative di avvicinamento alla vita civica della città. Su questa linea si intende pertanto realizzare, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, il Consiglio Comunale dei ragazzi come percorso formativo ed educativo alla vita democratica.

Al fine di estendere l'offerta formativa l'Amministrazione comunale dovrà farsi parte attiva con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Provincia e i Comuni contermini per l'insediamento di una scuola media superiore nel territorio comunale e per concordare ed attivare con l'Ufficio Scolastico Regionale sezioni di scuola dell'infanzia pubblica.

In un'ottica di aiuto alle famiglie dovranno essere mantenuti i centri ricreativi estivi per i bambini per il periodo estivo di sospensione delle attività didattiche. I centri si propongono infatti come luoghi sicuri per le famiglie impegnate nell'attività lavorativa e come proposta educativa in cui sviluppare un'esperienza di socializzazione e di gioco.

Un ulteriore servizio che dovrà essere attivato è quello del dopo scuola sia al fine di favorire le esigenze della conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie sia per supportare e accompagnare i ragazzi nello svolgimento dei compiti.

L'Amministrazione comunale dovrà continuare a valorizzare le scuole dell'infanzia autonome che per le loro radici storiche, per la loro capillare diffusione nella città e per le forme di gestione partecipativa con il Comune assicurano e realizzano un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità.

Al fine di sostenere tale percorso formativo ed assicurare una forte integrazione con i servizi pubblici e con i privati l'Amministrazione comunale dovrà proseguire la collaborazione con le parrocchie sostenendo economicamente, tramite lo strumento della convenzione e con l'assegnazione di un contributo adeguato per bambino residente, il funzionamento e la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie cittadine con l'obiettivo di qualificare l'offerta complessiva dei servizi educativi per l'infanzia della città ed abbassare il costo delle rette per le famiglie.

L'Amministrazione comunale dovrà continuare a sostenere l'inserimento dei bambini diversamente abili all'interno delle scuole dell'infanzia convenzionate stanziando adeguate risorse a bilancio nonché favorire percorsi formativi per il personale educativo.

Dovranno essere altresì sostenute tutte le politiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro allargando gli orari dei servizi all'infanzia sia del Comune che delle scuole paritarie convenzionate con le quali verranno assunte specifiche intese.

Nelle politiche per le giovani generazioni rientrano doverosamente anche quelle per i giovani. Interpretare, capire, ascoltare i bisogni dei giovani è compito di diversi soggetti. L'Amministrazione, per la propria parte, deve continuare ad offrire una risposta per supportare i giovani nel loro percorso di crescita ed integrazione sociale.

Compito del Comune è favorire una vita di relazioni tra i giovani, utilizzando anche lo sport e la cultura come momenti di aggregazione, rendendo disponibili strutture idonee e percorsi socializzanti.

Accanto e ad integrazione dei servizi culturali e sportivi, l'Amministrazione comunale dovrà continuare a mantenere lo Sportello Informagiovani. Allo stesso tempo dovrà provvedere allo sviluppo progressivo del Wi-Fi nel territorio comunale.

Non solo ma in continuità con quanto è già stato fatto in passato, dovranno essere organizzate a favore dei giovani campagne di sensibilizzazione soprattutto sul tema dell'abuso delle sostanze alcoliche e l'uso di sostanze stupefacenti.

Il Comune dovrà altresì accreditarsi al Servizio Civile Nazionale. Questo permetterà ai giovani di effettuare, nell'ambito dei progetti che verranno proposti dal Comune, un'esperienza di servizio alla comunità che si concretizzerà in un'occasione di crescita personale e un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva.

Infine si ritiene quantomai opportuno individuare specifici spazi da destinare a luoghi di socializzazione e occupazione del tempo libero per i giovani.

Albignasego sicura

Le politiche in materia di sicurezza che dovranno essere attuate dall'Amministrazione avranno come priorità quella di perseguire una città che possa essere vissuta da tutti in libertà e sicurezza. Il Comune deve infatti concorrere adeguatamente al soddisfacimento di un'esigenza primaria fondativa delle virtù della cittadinanza: l'esigenza di rispetto della legalità, che risponde ad una domanda diffusa di rinnovamento morale della vita civile. Promuovere la legalità è un impegno che non può limitarsi ne' alla semplice emanazione di norme ne' al ricorso degli strumenti repressivi di comportamenti illegali. Anche se tutto questo è assolutamente necessario, si deve configurare innanzitutto come pratica condivisa, come interiorizzazione del valore della libertà. L'Amministrazione comunale pertanto deve intendere la sicurezza come diritto di poter usufruire con tranquillità di spazi pubblici e privati, di abitare e lavorare con serenità nel proprio quartiere.

Pertanto le politiche che devono essere attuate dell'Amministrazione comunale devono essere informate non solo al rispetto delle regole ma anche ad interventi diffusi volti a rafforzare le reti sociali e familiari, il senso di appartenenza e di identificazione dei quartieri, l'integrazione degli insediamenti residenziali nel sistema urbano, rafforzando il legame tra cittadini ed istituzioni.

A tale scopo è necessario:

- che i vari settori comunali (servizi sociali, tecnici, patrimonio, casa, sportivi, etc) operino in maniera sinergica con la polizia locale per porre in essere azioni integrate;
- promuovere nelle scuole cittadine percorsi di educazione civica, di educazione alla legalità e di educazione al rispetto del codice della strada;
- attivare campagne di prevenzione ed educative in materia di sicurezza stradale e di lotta alle dipendenze;
- mantenere e valorizzare le figure dei nonni vigili, le forme collaborative con l'associazione dei Rangers e l'associazione Carabinieri in congedo per presidiare i parchi e le aree verdi cittadine;
- favorire e valorizzare le forme spontanee di vigilanza come il controllo di vicinato;
- potenziare la presenza di telecamere e varchi elettronici;

- collaborare con le altre forze dell'ordine;
- partecipare attivamente al comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico;
- favorire nell'esercizio della funzione di vigilanza l'azione svolta anche da altri soggetti idonei su incarico dell'ente al fine di integrare la propria azione con quella del Comune;

Attraverso l'Unione Pratiarcati, il Comune dovrà poi attivare progetti di riqualificazione del corpo di Polizia Locale finalizzati:

- alla rivalutazione del vigile di prossimità (vigile di quartiere);
- all'integrazione con le altre forze dell'ordine;
- alla riorganizzazione dei servizi al fine di garantire la maggior presenza in strada degli agenti della polizia locale;
- alla formazione permanente degli agenti.

A livello di riorganizzazione del corpo, per far fronte alle sempre nuove esigenze che promanano dalla società civile, dovranno essere previsti nuovi comparti e nuclei specializzati.

Si dovrà poi dare attuazione alla convenzione stipulata con il Comune capoluogo denominata "Grande Padova". In particolare si tratterà di favorire la centralizzazione della gestione di alcuni servizi amministrativi (come la gestione delle sanzioni) o il cointeramento di mezzi o ancora l'utilizzo promiscuo di pattuglie per aumentare la presenza sul territorio di agenti della polizia locale soprattutto in orario notturno.

In questo modo il Comune potrà beneficiare di servizi e strutture del Comune di Padova creando azioni sinergiche tra i due enti.

L'Amministrazione comunale dovrà comunque investire, attraverso l'Unione Pratiarcati, per la riqualificazione dei mezzi, dotazioni e strutture da mettere a disposizione del Corpo della Polizia Locale soprattutto per l'implementazione dei nuovi servizi specialistici.

La sicurezza del territorio però è anche quella preordinata a prevenire e a soccorrere le persone in caso di eventi calamitosi. A tale proposito l'Amministrazione comunale deve impegnarsi:

- a sostenere e valorizzare il ruolo e le funzioni del Gruppo Volontari Protezione Civile favorendone la formazione permanente;
- a predisporre ed approvare il nuovo piano di protezione civile;

- dotare il Gruppo Comunale di Protezione Civile di mezzi adeguati per il pronto intervento;
- approntare misure organizzative e funzionali per garantire la massima tempestività di interventi in caso di eventi emergenziali;
- organizzare un servizio di allerta di rischio idraulico che avvisi nel caso di previsione di fenomeni meteorologici con intensità tale da poter determinare diffusi allagamenti del territorio;
- effettuare simulazioni di eventi ad alto rischio per i cittadini, alle infrastrutture ed il patrimonio pubblico e privato.

Albignasego integrata

Le sfide che l'Amministrazione comunale è chiamata ad affrontare nei prossimi anni richiedono risorse, energie e mezzi che non sempre il Comune singolarmente dispone. O meglio può disporre rinunciando a raggiungimenti di altri obiettivi.

Diventa pertanto necessario proseguire nella strada già intrapresa dalle passate amministrazioni indirizzata a favorire forme di collaborazione con altri comuni. E questo per ottenere in sinergia con gli altri enti un'estensione dei servizi, condivisione di know how, distribuzione su un numero maggiore di abitanti dei costi di gestione e funzionamento, beneficiare di finanziamenti nazionali e regionali non altrimenti ottenibili.

L'Unione Pratiarcati, fra i Comuni di Albignasego e Casalserugo, è pertanto uno strumento prezioso che va confermato e potenziato con nuovi servizi e funzioni.

La recente adesione all'Unione da parte del Comune di Maserà di Padova è la dimostrazione palese dell'efficacia ed efficienza di un modello organizzativo che offre servizi ottimali, tempestivi ed economici alle comunità di riferimento.

L'esperienza dell'Unione pertanto dovrà essere estesa a nuovi servizi, allargando la collaborazione tra i comuni associati anche coinvolgendo nuovi comuni.

La costituzione di uffici unici per la gestione per conto di diversi comuni di più servizi permetterà infatti la specializzazione del personale, la riduzione delle spese di funzionamento, l'ottenimento delle economie di scala, l'allargamento dei servizi offerti e l'erogazione di nuovi servizi.

Ma l'integrazione di Albignasego con altri enti deve muoversi anche verso il comune capoluogo. In questi ultimi anni l'Amministrazione comunale ha infatti sperimentato sempre maggiori formule di collaborazione con il Comune di Padova che dovranno essere ulteriormente confermate e incentivate.

Accanto alla forma associativa in materia di sicurezza formalizzata con la convenzione denominata "Grande Padova" recentemente il Comune ha sperimentato anche un'altra importante collaborazione tramite la presentazione di progetti per finanziamenti comunitari.

Su questo versante l'Amministrazione comunale dovrà concordare forme permanenti di collaborazione con la città capoluogo per costituire un ufficio associato per la progettazione, presentazione e gestione di progetti da finanziare con fondi europei.

Più in generale dovranno essere promosse azioni sinergiche con il comune capoluogo e i comuni contermini per avviare forme di consultazione permanente finalizzata all'integrazione e concertazione degli strumenti di pianificazione del territorio e programmazione di servizi.

L'intento è appunto quello di creare una città integrata con gli altri comuni limitrofi. In questo modo sarà possibile ragionare e decidere in termini di area vasta e non più di singolo comune. Questo permetterà ad ogni amministrazione di porre in essere documenti programmatici che si integrano e coordinano con gli altri comuni ottimizzando risorse impiegate e tempi di attuazione degli interventi.

Albignasego competitiva

La crisi economica che ancora oggi interessa il nostro Paese riveste caratteri inediti e sollecita chi governa ad adottare politiche che promuovono la ricerca, lo sviluppo economico ed il lavoro. Si tratta di aspetti strettamente interconnessi che devono essere affrontati in un quadro unitario d'intervento in un dialogo costante con tutte le parti a vario titolo coinvolte.

L'Amministrazione deve creare, per quanto di competenza, i presupposti per lo sviluppo degli investimenti privati e pubblici favorendo con le proprie scelte un contesto propizio all'insediamento e al mantenimento di attività produttive commerciali.

L'obiettivo finale è quello pertanto di definire politiche capaci di trasformare gli investimenti in lavoro e un effettiva opportunità per i cittadini. In questa direzione andrà ulteriormente potenziato lo sportello unico delle attività produttive riqualificandolo nell'ottica della semplificazione. Dovranno essere assunte intese con le amministrazioni esterne coinvolte nei procedimenti SUAP per assicurare la massima tempestività nella conclusione degli adempimenti di competenza. Lo sportello dovrà essere altresì ulteriormente implementato per garantire funzioni permanenti di formazione nei confronti degli operatori economici.

Nell'ambito di queste politiche si dovrà puntare a rafforzare il tessuto economico incentivando le produzioni locali, favorire l'iniziativa di nuove imprese nel territorio e promuovere le reti commerciali e l'artigianato locale. Andranno favorite le iniziative finalizzate a promuovere il commercio locale per rilanciare lo shopping in città. Si cercherà di favorire in ogni quartiere lo sviluppo di attività commerciali di servizio integrate con spazi pubblici in cui la gente trovi gradevole soddisfare le proprie esigenze di consumo, ma anche sostare e trovare occasioni di socializzazione e intrattenimento.

Un altro obiettivo da conseguire sul versante del commercio è quello di favorire il rapporto diretto tra produttori e consumatori ponendo le condizioni per promuovere ulteriormente il mercato a Km zero.

L'Amministrazione comunale dovrà continuare a promuovere le mostre mercato organizzate in collaborazione con l'associazionismo locale.

Al fine di supportare le nuove imprenditorialità giovanili si dovranno promuovere iniziative di informazione e orientamento anche in collaborazione con gli ordini professionali, le associazioni di categoria e la CCIAA.

Un progetto da costruire e realizzare è poi quello di favorire e promuovere spazi per incubatori d'impresa e coworking.

Albignasego efficiente e innovativa

L'innovazione nelle politiche del Comune non può non includere anche il funzionamento della macchina amministrativa. Lo sviluppo di interventi efficaci ed efficienti per la comunità non può infatti prescindere da azioni di efficientamento del funzionamento dell'ente. E' necessario pertanto potenziare il sistema informativo con un orientamento sia a processi interni sia a quelli di comunicazione dei flussi da e verso l'esterno. Si dovrà così portare avanti una re-ingegnerizzazione dei processi al fine di generare maggiore efficienza e flessibilità gestionale e decisionale. Lo sforzo che la struttura organizzativa dell'ente dovrà sostenere sul piano del supporto sia sistemico che applicativo sarà quello dell'interoperabilità e cooperazione intesi come la capacità che deve avere il software applicativo di scambiare informazioni e dati con altri software non necessariamente uguali.

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale dovrà pertanto perseguire sono i seguenti:

- migliorare l'efficienza interna supportando il cambio dell'organizzazione tramite l'innovazione tecnologica;
- condividere all'interno e con altri enti archivi per ridurre i tempi dei procedimenti e semplificare le procedure;
- sviluppare servizi on-line ai cittadini;
- misurare i servizi con criteri quantitativi e qualitativi supportati da soluzioni tecnologiche ed informatiche.

Sul versante dei servizi on-line (compresa la possibilità di presentare pratiche e consultare il loro stato) si intende la possibilità di permettere a cittadini e imprese di accedere a servizi o informazioni dalla propria abitazione/ ufficio. In particolare si intendono avviare i seguenti nuovi servizi:

- presentazione pratiche on-line e verifica loro stato di attuazione;
- fissazione di appuntamenti presso gli uffici;
- pagamenti via web;
- rilascio certificazioni a cittadini e imprese;

L'Amministrazione comunale dovrà procedere alla piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) attraverso la trasparenza nei percorsi decisionali e la possibilità di seguire l'iter delle pratiche in termini telematici per cittadini ed imprese.

In relazione alle tecnologie digitali il Comune dovrà strutturare la sua agenda digitale secondo un approccio multisetoriale sia hardware che software che agisca cioè su più fronti. Dovrà essere portato avanti il progetto dell'open data e cioè il rilascio da parte del Comune dei propri dati a cittadini ed imprese attraverso la creazione di uno spazio web dedicato. In questo modo il Comune andrà a pubblicare tutti i dati di sua competenza che possono rendere più trasparente la conoscenza e il governo della città ed essere di utilità per cittadini, stakeholder e imprese.

Nell'ambito della digitalizzazione che si intende portare avanti dovrà essere attuato il piano di informatizzazione che preveda:

- razionalizzazione, informatizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- digitalizzazione dei procedimenti e dei documenti;
- standardizzazione della modulistica;
- dematerializzazione dei documenti;
- integrazione tra sistema gestionale, documentale e sistema front-end del Comune;
- presentazione on-line delle istanze, segnalazioni e dichiarazioni;
- accesso telematico ai dati, documenti e procedimenti;
- attivazione conservazione documentale;

Al fine di misurare la percezione della qualità da parte dei portatori di interessi il Comune dovrà potenziare e migliorare le indagini di customer satisfaction sia in riferimento ai servizi diretti all'utenza esterna sia in riferimento all'utenza interna. A tale scopo dovrà essere predisposto un progetto per la gestione delle indagini on-line.

Un altro servizio che deve essere conservato e potenziato è il pronto intervento segnalazioni. Il sistema di raccolta delle segnalazioni, distribuzione ai settori e monitoraggio sull'avvenuta eliminazione degli inconvenienti segnalati deve rimanere come progetto strategico per l'Amministrazione. A tale scopo l'ente utilizzando il sistema della diversificazione dei canali di contatto dovrà allocare le necessarie risorse per garantire il pronto intervento manutentivo in risposta alle sollecitazioni pervenute.

Un altro aspetto strategico è quello che riguarda la gestione del capitale umano e le strategie del personale. E' infatti attraverso le persone, il loro lavoro, le capacità, la collaborazione e

l'entusiasmo che i servizi vengono svolti e offerti ai cittadini. Al fine di tenere in considerazione le esigenze dei cittadini l'Amministrazione comunale dovrà orientare le proprie scelte organizzative e gestionali ai criteri di flessibilità del lavoro, di accrescimento delle competenze e collaborazione tra gli uffici.

Al fine di semplificare le modalità di accesso agli uffici si dovranno assumere atti di coordinamento per orari unici per tutti gli uffici aperti al pubblico nei diversi settori.

Sul versante dell'organizzazione interna la struttura dell'ente dovrà essere adeguata in maniera tale da rispondere alle esigenze di:

- massimo conseguimento degli obiettivi;
- semplificazione e riduzione dei passaggi procedurali fra settori;
- responsabilizzazione del personale sia delle figure apicali che del restante personale;
- riduzione dei costi;
- motivazione dei dipendenti;
- semplificazione del rapporto con i cittadini tramite un ufficio unico che si faccia carico nel caso di procedimenti complessi di acquisire tutta la documentazione finalizzata al rilascio dei provvedimenti;

Le soluzioni organizzative e di responsabilizzazione devono favorire una politica del lavoro per cui un problema dell'ufficio è prima di tutto un problema del Comune alla cui soluzione concorre tutta la struttura. In quest'ottica dovranno essere premiate le professionalità in grado di risolvere i problemi, di essere propositive e innovative nei processi, capaci di collaborare per produrre scelte e decisioni condivise.

La gestione delle risorse umane deve favorire il rispetto delle regole e dei doveri da parte di tutto il personale attivando i necessari controlli di legge.

Sul versante della premialità del personale l'Amministrazione dovrà dare piena attuazione al decreto legislativo n.150 del 2009 in particolare adottando un sistema di misurazione e valutazione meritocratico della performance che tenga conto dei seguenti principi:

- collegamento della performance di settore con quella organizzativa di ente;

- misurazione della performance sia dei Responsabili dei Servizi sia che del restante personale in riferimento al conseguimento degli obiettivi strategici e di sviluppo che degli standard delle attività consolidate;
- capacità professionali e aspetti comportamentali del personale;
- pubblicità dei risultati della valutazione;

L'utilizzo del personale da parte dell'ente dovrà essere strettamente commisurato ai carichi di lavoro programmati. L'Amministrazione dovrà pertanto perseguire in via generale il contenimento della spesa complessiva.

L'ente dovrà investire poi sulla formazione permanente delle risorse umane adottando appositi piani formativi annuali.

Un servizio di valorizzare ulteriormente è lo Sportello Unico del Cittadino. Per questo sportello polifunzionale dovrà essere valutata l'erogazione di nuovi servizi e prestazioni all'utenza.

Fra i servizi da potenziare e qualificare va ricompreso anche l'ufficio tributi soprattutto al fine di attuare le politiche di equità fiscale e di contrasto all'evasione. Nel progetto di riqualificazione dovrà essere previsto a regime la collaborazione del Comune con l'Agenzia delle Entrate e la partecipazione dell'ente all'accertamento dei tributi statali. L'ufficio dovrà mettere a regime le banche dati dei contribuenti accrescendo la collaborazione con tutti i soggetti interessati (Comune, Regione, Agenzie fiscali, enti previdenziali, Camera di commercio) compresi i servizi interni all'ente.

All'interno della struttura organizzativa l'Amministrazione comunale dovrà individuare un apposito ufficio con il compito di intercettare le possibili opportunità di finanziamento anche al fine di partecipare a bandi europei.

Dal punto di vista fiscale il Comune dovrà perseguire politiche di contenimento e/o riduzione della pressione tributaria accompagnate da una contestuale revisione in diminuzione delle spese di funzionamento. A tale scopo l'ente andrà a realizzare un piano triennale di revisione della spesa.

Un altro intervento che dovrà essere realizzato è la connessione in fibra ottica di tutti gli edifici pubblici (soprattutto i plessi scolastici) per garantire l'accesso veloce ad internet.

In tutti i contratti per l'erogazione di servizi dovranno essere inseriti appositi indicatori e misuratori di qualità.

Da un punto di vista più generale il Comune dovrà avviare un processo generale di sburocratizzazione delle procedure riducendo tra l'altro allo stretto necessario l'attività di regolazione. L'ente dovrà assicurare la massima trasparenza nelle procedure di affidamento degli appalti pubblicando tutti gli atti di gara nel sito istituzionale.

Il Comune dovrà preoccuparsi altresì di monitorare costantemente i tempi di pagamento ai propri fornitori al fine di rispettare i termini di legge.

Albignasego della cultura, dello sport e del tempo libero

Con il termine cultura si intendono le tradizioni, i costumi, le arti, la filosofia di un popolo, di una comunità. La cultura pertanto è qualcosa che si acquisisce. E' un complesso di conoscenze che ogni popolo considera fondamentali. Ecco perché è la cultura ad interpretare le radici, le identità e le prospettive di una città.

L'Amministrazione comunale deve riservare alla cultura un ruolo centrale per creare condivisione, educazione, conoscenza e promuovere il libero pensiero.

In una congiuntura economica di risorse limitate diventa necessario portare avanti politiche integrate, in collaborazione con i privati e con il mondo dell'associazionismo.

I punti di forza vanno ricercati nella potenzialità di fare sistema da parte di un tessuto culturale come il nostro, capace di offrire risorse e far nascere opportunità concrete.

Sarà pertanto necessario continuare a stimolare il protagonismo privato nella progettazione delle attività culturali e mobilitando energie e risorse per la realizzazione di interventi rivolti alla comunità. In quest'ottica il Comune dovrà promuovere forme di partenariato con soggetti privati o sostenere economicamente con l'erogazione di contributi o altre forme agevolative le iniziative culturali ritenute d'interesse per la comunità proposte dall'associazionismo locale.

Sarà così possibile moltiplicare la realizzazione di eventi culturali come convegni, incontri, dibattiti, spettacoli teatrali e musicali.

Essenziale sarà continuare ad offrire proposte culturali variegata tenendo conto di un target fortemente eterogeneo. Dovrà comunque rimanere fermo l'impegno dell'Amministrazione a

mantenere nella sua programmazione le iniziative culturali tradizionali che ormai rappresentano precisi appuntamenti per la città.

Dal punto di vista culturale per la nostra città Villa Obizzi rappresenta il luogo simbolo. Di qui la necessità di realizzare un percorso culturale che abbia come finalità quella di valorizzare questo fondamentale bene culturale con la realizzazione di mostre, manifestazioni ed eventi che promuovano gli spazi interni ed esterni della Villa.

Fondamentale nell'ambito delle politiche culturali è il ruolo che riveste la biblioteca comunale a servizio della comunità.

La biblioteca infatti deve continuare ad essere intesa come polo culturale della città e a garantire alla collettività un accesso libero e facilitato del sapere. Il tutto svolgendo attività di promozione della lettura e di sviluppo dei mezzi informatici. La biblioteca deve rimanere un luogo di incontro e di aggregazione sociale, prestando grande attenzione sia alle utenze reali che a quelle potenziali. Si dovrà pertanto intensificare le relazioni con il mondo della scuola e mantenere l'attività di animazione e promozione della lettura organizzando specifici eventi ed iniziative. Al fine di garantire il più esteso accesso ai servizi bibliotecari dovrà essere valutata a revisione degli orari d'apertura della biblioteca prevedendo anche orari serali.

Al fine di fare sinergia con le altre biblioteche comunali dovrà essere mantenuta l'adesione al consorzio bibliotecario.

Per avviare un percorso di sviluppo dell'immagine di Albignasego è necessario poi definire un progetto di comunicazione sull'identità culturale della città.

L'Amministrazione dovrà promuovere iniziative per far conoscere la città e allo stesso tempo dovrà favorire relazioni con la città gemellata di Galanta e valutare ulteriori iniziative di gemellaggio.

Dal punto di vista degli spazi l'Amministrazione comunale dovrà inserire nel proprio programma di opere pubbliche la realizzazione di una nuova struttura destinata alle attività culturali e allo spettacolo che garantisca un adeguato numero di posti a sedere. Sarà possibile in questo modo incentivare l'offerta culturale con una gamma variegata di eventi e di spettacoli.

Per le politiche dell'Amministrazione lo sport è uno strumento di positiva occupazione del tempo libero dei giovani, di integrazione, coesione sociale, educazione, senso di comunità, assunzioni di stili di vita sani.

Di qui l'obiettivo dell'Amministrazione di promuovere la cultura della pratica sportiva valorizzando il coinvolgimento e la coprogettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo.

L'Amministrazione comunale dovrà pertanto attivare politiche che sappiano conciliare l'offerta impiantistica sportiva ai vari livelli della pratica motoria e sportiva, di sostegno all'organizzazione di eventi sportivi e di partecipazione al movimento sportivo locale come fonte primaria di diffusione della pratica motoria, valorizzando in particolare la funzione partecipativa e consultiva della consulta dello sport.

L'Amministrazione comunale dovrà continuare a sostenere finanziariamente le società sportive al fine di permettere il loro mantenimento. In particolare dovranno essere sostenute soprattutto le associazioni che praticano discipline sportive rivolte ai giovani, ai diversamente abili, alle persone svantaggiate, alla terza età.

Dal punto di vista strutturale si dovrà continuare ad intervenire per assicurare la manutenzione straordinaria degli impianti esistenti favorendo la loro riqualificazione. A tale scopo dovrà essere avviato un percorso per la ricognizione dello stato dei bisogni di manutenzione e riqualificazione per la successiva programmazione degli interventi da realizzare.

L'Amministrazione comunale dovrà continuare a potenziare e riqualificare, a livello di quartiere, gli impianti di calcio e le palestre al fine di rendere effettivo il diritto dei cittadini di praticare lo sport.

Al fine poi di creare sinergie con il privato sociale si dovrà individuare percorsi collaborativi con le parrocchie ed altri enti privati per integrare l'offerta di spazi attrezzati per l'espletamento delle attività sportive a livello di base soprattutto per i più giovani. Tali forme di collaborazione potranno estrinsecarsi attraverso il cointerlasso delle strutture sportive private con il Comune utilizzando lo strumento convenzionale verso l'erogazione di contributi o la realizzazione di interventi di riqualificazione o manutenzione straordinaria.

Al fine di arricchire e completare l'impiantistica sportiva presente nel territorio l'Amministrazione comunale, anche con lo strumento della concessione o dell'accordo pubblico / privato inserirà nella propria programmazione la realizzazione di impianti di base, di una piscina comunale e la realizzazione di una pista per l'atletica.

Albignasego partecipata

Partecipare alla vita della città è un modo per i cittadini di collaborare alla gestione della cosa pubblica ed esprimere la propria identità. Albignasego, deve recuperare spazi pubblici, anche virtuali, dove l'Amministrazione possa dialogare con i cittadini e/o creare canali comunicativi dai portatori di interesse verso l'Amministrazione e viceversa per individuare priorità, modalità d'intervento, obiettivi da raggiungere.

L'Amministrazione ha cioè la necessità di acquisire le idee e i punti di vista dei cittadini che abitano e vivono nei quartieri e che sono in grado di esprimere, da diversi punti di vista, i bisogni che salgono dal territorio interpretando così le dinamiche della città.

Seguendo l'impostazione data dall'Amministrazione uscente è necessario pertanto valorizzare e riqualificare ulteriormente lo strumento del bilancio partecipativo prevedendo una formula ancorata ai singoli quartieri che permetta ai cittadini di individuare direttamente interventi da realizzare sulla scorta di un budget predeterminato.

Avviare un rapporto corretto con i cittadini richiede anche il potenziamento della dimensione della trasparenza e della rendicontazione. Su questo versante accanto agli adempimenti di pubblicazione di dati, informazioni e documenti previsti per legge si ritiene necessario ampliare la gamma dei dati da pubblicare prevedendo espressamente con il piano triennale della trasparenza ulteriori dati ed informazioni che l'Ente dovrà rendere pubblici. In più l'ente dovrà farsi carico di portare avanti un progetto che faciliti la decodifica e l'interpretazione dell'azione amministrativa permettendo ai cittadini e alle imprese una lettura sostanziale e comprensibile delle informazioni soggette a pubblicazione.

Nel corso del prossimo mandato dovrà essere poi realizzata una nuova reingegnerizzazione del sito internet del Comune con l'obiettivo di rendere più agevoli e immediatamente disponibili le informazioni richieste dai cittadini.

Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alla comunicazione istituzionale verso i cittadini, le imprese e i portatori di interesse attraverso una strutturazione del servizio.

Anche lo strumento della rendicontazione dovrà essere confermato come mezzo necessario per rendere conto ai portatori di interessi come sono spesi annualmente i fondi che vengono stanziati a bilancio.

L'Amministrazione comunale dovrà poi favorire la costituzione di comitati di quartiere quali organismi per la partecipazione democratica alla vita comune e alla condivisione con l'Amministrazione delle scelte riguardanti il territorio. In questo modo sarà possibile creare in via permanente e in maniera strutturata un collegamento tra gli esponenti delle comunità minori e l'Amministrazione comunale.

Città partecipata è anche quella però che coinvolge e valorizza il mondo associativo. Lo sviluppo della comunità non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano della città così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che caratterizza il nostro territorio.

L'Amministrazione comunale dovrà favorire pertanto le iniziative “dal basso” concertandole con la rete delle istituzioni, delle associazioni, dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono svolgere una funzione di stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini.

Favorire le iniziative che promanano dalla società civile significa dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale. In questo modo sarà possibile aumentare i servizi e gli interventi sul territorio a favore della comunità amministrata.

Al fine di favorire il massimo coinvolgimento delle associazioni nelle scelte che le riguardano dovrà essere mantenuto e valorizzato il tavolo delle associazioni.

Il mondo associativo dovrà essere sostenuto non solo con l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative ma anche tramite l'equa concessione di spazi comunali per favorire le opportunità di aggregazione.

Albignasego sostenibile, vivibile e di qualità

Le problematiche connesse alla riqualificazione urbana sono proprie della città contemporanea. Esse attengono fondamentalmente ai suoi spazi aperti, alle strade, alle piazze, ai marciapiedi, ai parcheggi che hanno bisogno di continue operazioni manutentive, di ripristino e talora di rinnovamento che tenga conto degli arredi e dell'illuminazione. Questi spazi se interessati a una manutenzione diffusa e una riqualificazione mirata possono rendere più vivibile la città.

E così gli spazi verdi e i parchi, attrezzati e non, rappresentano elementi diretti di salvaguardia dell'ambiente.

L'attenzione per l'ambiente significa attenzione per la salute dei cittadini che è un bene primario che va difeso contro ogni forma di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, luminoso ed acustico.

Sul versante dei rifiuti gli obiettivi fondamentali da conseguire rimangono quelli di ridurre la produzione, incrementare costantemente la raccolta differenziata, incentivare gli acquisti verdi. Una particolare attenzione dovrà essere riposta nella riorganizzazione del servizio in modo tale che quest'ultimo sia sempre più conforme alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Il territorio comunale dovrà venire monitorato periodicamente al fine di rilevare l'eventuale presenza di rifiuti abbandonati allo scopo di provvedere prontamente al loro smaltimento.

Un'altra attività di monitoraggio dovrà riguardare la correttezza e regolarità delle operazioni del servizio di raccolta rifiuti e del loro smaltimento in modo tale da accertarne la rispondenza alle norme di legge e ai capitolati d'appalto.

Dovrà essere avviato un percorso per la revisione della tariffa al fine di approdare alla tariffa "puntuale" secondo il principio di equità per cui ciascuno paga in proporzione alla quantità di rifiuti che produce.

L'Amministrazione comunale dovrà porre particolare attenzione alla presenza dell'amianto in edifici, impianti, manufatti privati. A tale scopo dovrà essere avviato un censimento dei manufatti contenenti amianto attivando all'interno dell'ufficio ambiente uno sportello informativo. Sulla scorta del censimento dovrà essere successivamente monitorata la progressiva riduzione della presenza d'amianto a seguito del suo smaltimento. Per favorire le operazioni di smaltimento da parte dei privati l'Amministrazione comunale dovrà prevedere risorse in bilancio per incentivarne le relative operazioni.

Per quanto riguarda il ciclo integrato dell'acqua il Comune di concerto con l'ente gestore, dovrà promuovere campagne informative per evitare sprechi di una risorsa sempre più preziosa.

Per quanto riguarda la necessità di provvedere alla razionalizzazione degli impianti acquedottistici e fognari o all'ampliamento degli impianti esistenti per coprire zone parzialmente servite il Comune con l'ausilio dell'ente gestore dovrà effettuare la ricognizione complessiva degli impianti esistenti e sulla scorta delle necessità rilevate predisporre un piano pluriennale di interventi da realizzare che dovrà essere fatto proprio dal soggetto che gestisce il servizio.

Un'attenzione particolare dovrà essere assicurata da parte del Comune alle modalità di determinazione da parte dell'ente gestore delle tariffe dell'acqua e della fognatura.

Il Comune dovrà comunque adoperarsi concretamente per arrivare alla definizione di una tariffa unica a livello di ATO.

L'ente dovrà altresì attivare forme periodiche di controllo e monitoraggio delle acque superficiali e in particolare degli scolì in collaborazione con ARPAV, Polizia Locale e con Consorzio di Bonifica.

La sicurezza idrogeologica del territorio impone la necessità che l'ente assuma tutta una serie di iniziative per la sua promozione e la sua salvaguardia. In particolare si dovrà dare attuazione al piano dell'assetto idraulico del territorio approvato dal Comune. Non solo ma dovrà essere assicurata annualmente la manutenzione dei fossati da parte del Comune e definiti anche gli interventi di competenza dei proprietari dei fondi privati confinanti. Per quanto riguarda gli interventi complessi il Comune dovrà farsi parte diligente affinché il Consorzio di Bonifica provveda alla sistemazione idraulica del bacino Pratiarcati in particolare con la realizzazione dello scolo Carpanedo/Sabbioni.

Sul versante del contrasto all'inquinamento acustico l'Amministrazione comunale dovrà redigere ed approvare il nuovo piano acustico comunale che tenga conto dell'attuale urbanizzazione del territorio e tuteli il diritto alla quiete delle persone.

Come per il passato dovrà essere assicurato il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico causato dagli elettrodotti e dalle antenne di telefonia mobile.

Per questi ultimi impianti si dovrà cercare di concentrarne l'installazione da luoghi lontani dagli aggregati abitativi e soprattutto dai siti sensili.

Anche per quanto riguarda l'aria, in accordo con ARPAV, dovranno essere effettuati periodicamente appositi monitoraggi. A questo proposito tuttavia sarà fondamentale intraprendere azioni su scala sovracomunale concordandole con gli altri comuni e la Provincia.

Per quanto riguarda il Comune dovrà essere incentivata la mobilità ecosostenibile attraverso campagne di sensibilizzazione della cittadinanza. A tale proposito dovrà essere promosso soprattutto l'uso delle auto elettriche e il carsharing.

L'Amministrazione comunale dovrà continuare ad investire sul verde pubblico e sui parchi cittadini. L'obiettivo che dovrà essere perseguito è quello di incrementare il verde esistente realizzando nuove aree verdi e parchi (come la realizzazione di due nuovi parchi programmati in via Donatello e ai

Ferri) nuovi viali alberati e potenziando quelli esistenti. L'ente poi dovrà farsi carico affinché il Comune di Padova completi il parco intercomunale tra sant'Agostino e Padova già condiviso dalle due municipalità nel progetto "Agenda 21".

Il Comune dovrà altresì dedicare una particolare attenzione alla sistemazione e alla corretta manutenzione degli spazi verdi e dei parchi esistenti per renderli più fruibili da parte di tutti, con nuove piantumazioni e arredi. L'Amministrazione comunale dovrà altresì attrezzare queste aree per mettere in condizione i cittadini di praticare lo sport all'aria aperta e arricchire i servizi offerti con l'eventuale collocazione di chioschi.

L'ente provvederà altresì a istituire l'elenco degli alberi monumentali come previsto dalla legislazione vigente.

Al fine di assicurare spazi verdi per l'aggregazione di bambini l'ente dovrà continuare ad investire nei parchi gioco provvedendo non solo alla manutenzione degli impianti esistenti ma anche al loro continuo rinnovo e potenziamento. L'ente dovrà altresì valutare l'attivazione sul territorio di nuove aree destinate al gioco.

Sottoposta alla massima tutela come riserva naturale, per l'area dell'Ex Polveriera dovrà essere approvato ora il piano ambientale che andrà a regolamentare la manutenzione, la conservazione, la gestione, lo sviluppo e il suo utilizzo. Successivamente si dovrà provvedere ad affidare la gestione dell'area ad un soggetto qualificato.

Al fine di promuovere una cultura di sostenibilità ambientale l'ente dovrà avviare campagne per sensibilizzare cittadini e imprese al risparmio delle risorse naturali proponendo buone pratiche. Lungo questa direzione sarà compito dell'Amministrazione comunale programmare e porre in essere iniziative per la riduzione dei consumi energetici. A tale scopo l'ente dovrà farsi carico di predisporre, a seguito di puntuale ricognizione e valutazione degli impianti afferenti i propri edifici, di un apposito piano di efficientamento.

Si dovrà altresì portare a compimento le iniziative già avviate dall'Amministrazione uscente in merito di PAES e PICIL. Con il PAES il Comune andrà a dotarsi di uno strumento che pianificherà progetti e azioni pratiche insieme ai tempi della loro attuazione che dovranno essere messe in atto per raggiungere e superare l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di Co2 entro il 2020. Con il PICIL il Comune andrà a dotarsi del piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso che è l'atto comunale di programmazione per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione e per ogni intervento di modifica, adeguamento, manutenzione,

sostituzione ed integrazione sulle installazioni di illuminazione esistenti con l'obiettivo del contenimento dell'inquinamento luminoso e il miglioramento della qualità della vita nonché per il risparmio energetico.

Non solo ma si dovrà dare attuazione, assumendo gli eventuali atti di adeguamento, al Piano dell'aria, già approvato dal Comune finalizzato a prevedere le misure da adottare per il miglioramento della qualità dell'aria.

Un'attenzione particolare dovrà poi essere riservata alla tutela animale. A tale scopo dovrà essere istituito presso il Comune un ufficio referente per i cittadini al fine di prestare ausilio in materia e nel contempo intervenire a seguito di segnalazioni in caso di violazione della normativa vigente. L'Amministrazione comunale dovrà istituire un tavolo di confronto permanente con le associazioni animaliste operanti nel territorio al fine di assumere iniziative di informazione e ausilio rivolte ai cittadini.

Il Comune dovrà valorizzare le apposite aree recintate dedicate ai cani, idoneamente attrezzate, programmando nel contempo la realizzazione di nuovi spazi.

Al fine di fronteggiare il fenomeno del randagismo l'Amministrazione comunale dovrà farsi carico di promuovere iniziative finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica allo scopo di ridurre il fenomeno dell'abbandono e incentivare l'affido degli animali ritrovati.

Nell'ambito delle politiche a favore degli animali dovranno essere apprestate misure per favorire la tutela delle colonie feline.

Un altro problema particolarmente sentito dai cittadini è quello che riguarda la mobilità e il traffico.

Si tratta di un tema che deve essere affrontato da diversi angoli visuali. E cioè dal punto di vista infrastrutturale, viabilistico e dei trasporti. L'obiettivo rimane fundamentalmente quello di favorire gli spostamenti nel minor tempo possibile con il maggior comfort possibile con meno spreco di energie e soldi possibile ed inquinando il meno possibile.

L'Amministrazione comunale dovrà pertanto prendere in considerazione ogni mezzo di spostamento (piedi, bicicletta, auto, mezzi pubblici) valutando le relative ricadute al fine di costruire un piano della mobilità che possa prendere in considerazione tutte queste componenti in un disegno unitario. Il piano dovrà poi integrarsi e s coordinarsi con il piano della mobilità dl comune capoluogo al fine di fare sistema.

Un obiettivo strategico che dovrà essere perseguito dall'Amministrazione comunale è la realizzazione della "Grande Viabilità" al fine di sgravare via Roma dal traffico di attraversamento.

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo svincolo di collegamento fra le zone produttive localizzate lungo la SS16 e la viabilità comunale del centro di Albignasego con il raccordo autostradale del casello di Padova Sud dell'A13 e la tangenziale est di Padova.

L'esecuzione di quest'opera andrà a riqualificare la rete stradale di interscambio fra i centri abitati posti ad est e a ovest del raccordo autostradale – tangenziale, nonché favorire una più efficace e pronta connessione con il casello dell'A13 senza impegnare ulteriormente l'attuale bretella di collegamento posta più a nord in corrispondenza di via Vespucci situata sempre in Comune di Albignasego, nonché la centrale via Roma SP n.92. A completamento di questo intervento dovrà essere realizzata anche una nuova viabilità esterna al centro di Albignasego in direzione nord/sud da realizzarsi ad est di via Roma. La realizzazione di tali nuovi percorsi dovrà poi essere accompagnata dall'esecuzione di un sistema stradale complementare alla grande viabilità per raccordare le arterie esistenti con quest'ultima e ciò al fine di evitare ulteriormente il transito stradale di passaggio al centro di Albignasego.

L'ente dovrà poi farsi carico di assicurare la costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, piazze, marciapiedi e parcheggi. A tale proposito dovrà essere redatto un piano pluriennale che preveda a rotazione gli interventi da eseguirsi annualmente. Il Comune dovrà altresì tutelare e promuovere il decoro urbano ponendo un'attenzione particolare alla pulizia degli spazi pubblici.

Nel complessivo piano degli interventi da assumere per la viabilità dovranno essere previste specifiche azioni ed interventi per aumentare la sicurezza delle fasce deboli, dei pedoni, la sicurezza nei nodi critici dei quartieri e in particolare la sicurezza in prossimità delle scuole. Contestualmente l'Amministrazione comunale dovrà rivalutare il sistema complessivo della sosta effettuando una ricognizione dei parcheggi e del loro fabbisogno a livello di quartiere al fine di programmare e realizzare gli interventi necessari.

Dovrà essere migliorata su tutto il territorio l'accessibilità per le persone a ridotta mobilità.

Particolare attenzione dovrà poi essere assicurata alla segnaletica orizzontale e verticale. Al fine di garantire le condizioni di sicurezza delle strade il Comune dovrà stanziare annualmente risorse adeguate per assicurare tali interventi.

L'Amministrazione comunale dovrà prevedere come obiettivo strategico la riqualificazione di piazza del Donatore al fine di integrare tale spazio centrale con Villa Obizzi e l'ex sede municipale

allo scopo di creare spazi di aggregazione e di ritrovo aumentando così la vivibilità del centro e recuperando la funzione socializzante delle piazze.

L'ente dovrà prestare una particolare attenzione e cura nella manutenzione e gestione dei cimiteri comunali. A tale proposito dovranno essere assicurati: orari di apertura rispondenti alle esigenze dei cittadini; condizioni di accessibilità per gli anziani; interventi programmati per la realizzazione di nuovi loculi ed ossari; disponibilità di aree per la costruzione di tombe di famiglia. I cimiteri andranno valorizzati provvedendo a una loro costante pulizia, manutenzione e gestione delle aree e cura del verde e mantenendo le necessarie condizioni di decoro.

Per quanto riguarda la mobilità il Comune dovrà incentivare il trasporto pubblico. A tale scopo l'Amministrazione comunale dovrà cercare di migliorare per quanto possibile gli attuali standard di qualità del servizio in essere mantenendo il collegamento delle linee di trasporto pubblico locale a favore dei quartieri. Un servizio da razionalizzare è poi quello del trasporto interquartieri. Deve rimanere fermo l'impegno di assicurare idonee risorse per finanziare le riduzioni e le agevolazioni in materia di trasporto pubblico per determinate categorie di utenza. L'Amministrazione dovrà altresì dare attuazione alle intese già assunte con il Comune di Padova per addivenire, previa concertazione di tale scelta con i cittadini e le attività economiche, al collegamento del metrobus SIR1 ad Albignasego.

Il Comune dovrà farsi carico di far stralciare dagli enti competenti il tracciato della Gronda SUD previsto dalla cartografia SFRM.

Un altro obiettivo strategico che l'Amministrazione dovrà conseguire è quello di proseguire nella realizzazione delle piste ciclabili secondo un disegno che permetta il loro collegamento. A tale scopo dovrà essere prevista la convergenza delle piste ciclabili dai quartieri al centro di Albignasego e in direzione dei comuni contermini. L'Amministrazione comunale dovrà pertanto inserire nella programmazione delle opere pubbliche gli interventi previsti nel piano della mobilità ciclabile approvato dal Comune ai fini della loro realizzazione.

Per assicurare condizioni di sicurezza e di razionalità dl traffico cittadino è necessario provvedere all'aggiornamento del piano urbano del traffico. E' questo uno strumento fondamentale per programmare in maniera coordinata gli interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati.

Il Comune, dopo l'approvazione del PAT, dovrà provvedere alla redazione ed approvazione della variante generale al piano degli interventi (PI). Nella costruzione di questa variante si dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere il miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità delle aree urbane, portando avanti progetti di rigenerazione urbana;
- in coerenza con le previsioni del PAT a volume zero, limitare le opportunità di sviluppo residenziali ad un livello sostenibile;
- contenere significativamente il consumo del suolo;
- favorire con indici premiali i processi di demolizione degli immobili obsoleti e la loro ricostruzione sostenibile sotto il profilo energetico, strutturale e della qualità urbana;
- prevedere idonee dotazioni infrastrutturali per incrementare la vivibilità nel territorio;
- Favorire le varianti verdi;